

# **E' RAGIONEVOLE CREDERE ?**

**E se la fede avesse ragione?**

*Alla ricerca  
della ragionevolezza  
della fede cristiana*

## **TANTE VIE per il cammino VERSO LA VERITA':**

- **Ragione:** intelligenza (intus-légere) della realtà
- **Cuore:** intuizione, nostalgia, desiderio
- **Sensi:** sguardo..., stupore, riflessione
- **Esperienza:** propria e altrui (fiducia ragionevole)
- **Storia:** documenti, tradizione (verificati)
- **Esperti:** pensatori, organizzazioni (Chiese...)
- **Fede:** fiducia in qualcuno (testimoni...)
- **... la realtà e il suo significato (e l'io profondo)**

**... o RINUNCIARE per tanti motivi**

**«Meglio oprando obliar, senza indagar, questo enorme mistero dell'universo» (Carducci)**

La **FEDE/fiducia** non si aggiunge alla nostra umanità come un optional, ma la costituisce.

E' un **fenomeno umano: *una forma di conoscenza della realtà***, anche se oscura/ignota perché non evidente a me (geografia, cibo, amicizia... soffitto!).

**Crediamo qualcosa perché crediamo a qualcuno**  
(**testimone** credibile perché onesto e competente).

Ciò che è in discussione non è tanto se credere o non credere, ma **in chi e in che cosa credere**, nella **libertà e nella ragionevolezza**, senza essere creduloni!

«Se credere è difficile, non credere è morte certa»

(C.Carretto): **Il mondo?** Dal caso? Dal nulla?

**La vita?** Un lampo tra due notti! Cioè...**nessun senso!**

La FEDE è un «mistero» che poggia sulla

- Grazia (dono di Dio)
- **ragione** (realtà - verità)
- sentimento (desiderio, affetto, fiducia)
  - **volontà** (libertà)

**Grazia:** illuminazione, storia, realtà... tutto!

**ragione + affettività + volontà = Cuore** (Bibbia)

Senza il Cuore non si può capire

«Tardi e duri di Cuore» - «Il Cuore ha le sue ragioni, che la ragione non conosce».

Cuore: fattore fondamentale della persona/**IO**

«**Solo un cuore** concepito e vissuto come ragione e affezione, cioè **non ridotto** a puro sentimento soggettivo, **può** intercettare e riconoscere il vero con l'aiuto decisivo della Grazia». (L.Giussani)

**Il cuore può conoscere la verità profonda**, anche se invisibile, attraverso

- **la realtà fisica** che rimanda all'Oltre, di cui è segno visibile
- **i rapporti umani** basati sulla fiducia ragionevole.

Noi capiamo solo **se viviamo impegnandoci** con ciò che cogliamo della realtà e del suo riverbero nel nostro cuore aperto e leale di fronte all'evidenza. (L.Giussani)

## Fai emergere la tua umanità (cuore e vita):

- **il cuore** con le sue domande fondamentali e le sue profonde aspirazioni di verità/libertà/bontà.
- **la ragione** con la sua inesausta curiosità, che è apertura totale alla realtà **che non esclude** mai la categoria del possibile (*Giustino*), lo stupore e la relazione con l'Infinito (*Leopardi*).

*Quando ho incontrato Cristo  
mi sono scoperto «uomo» (Vittorino).*

# L'uomo è un libero ri-cercatore di

→ **verità:** - significato della realtà  
- corrispondenza ragione–realtà  
(*adeguatio rei et intellectus: intus-légere*)

*l'uomo scopre / ri-conosce la realtà,  
**non la crea** né la deve piegare  
alla sua idea (certe ideologie...):  
ma onestamente cambio la mia idea, se...*

→ **felicità:** realizzazione vera di sé

Fine supremo dell'esistenza è la **felicità**.(Aristotele)

Tutti vorrebbero una vita felice, ma su cosa rende felice la vita sono nel **buio più completo**. (Seneca)

Non essere mai nato alla vita,  
questa è la cosa migliore. (Sofocle)

Vi do la mia gioia e che sia piena.  
La **Verità** vi farà liberi. (Gesù)

# Scopro la Verità attraverso

il corpo (sensi – istinti)

lo spirito ('cuore'): ragione, affetti,  
volontà (libertà), vita...realtà

**La fede non teme, anzi esige**  
la ragione/libertà/affettività, cioè il **'cuore'**  
con le sue esigenze fondamentali  
di bellezza, di bontà, di verità...di realtà!

**1. RAGIONE misura della realtà, ridotta a visibile, materia, a misura d'uomo**

**Ragione criterio assoluto di verità  
(illuministi, razionalisti, materialisti...)**

**2. RAGIONE apertura alla realtà totale**

**Ragione strumento limitato per conoscere il reale in tutti i suoi fattori, compreso il mistero (l'oltre) che contiene**

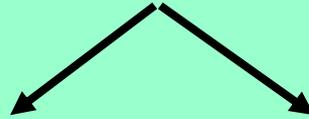
**? Dio, fede, religione, anima, aldilà... miracolo?**

**scelta 1: impossibile, contro le leggi della natura, la ragione non comprende, quindi non è vero/reale**

**scelta 2: ma se il «miracolo» capita, è possibile/vero e la ragione non fa che riconoscere l'evidenza del fatto.**

# Il mistero/l'infinito **SI TROVA** in tutta la realtà piccola e grande:

- nell'universo



macroscopico e microscopico

- in se stessi: il “cuore” **FATTO** per la verità totale  
l'infinito colto nel reale=segno del mistero

➡ **stupore/riflessione** ➡ **mistero!**

**RAGIONE:  
chiusura o apertura  
alla realtà totale?**





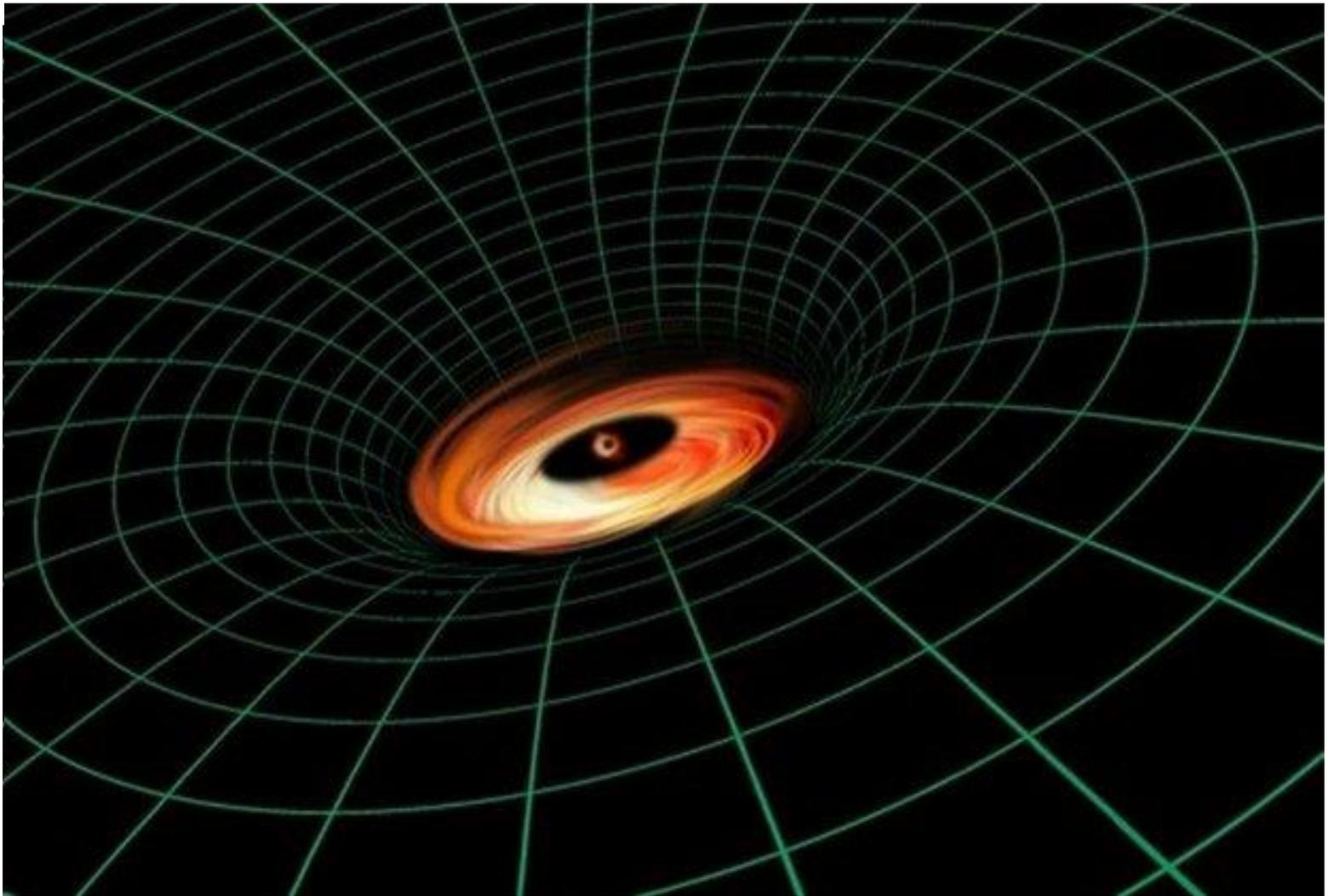
... per quanto scruti o sali in alto,  
**c'è sempre un Oltre... il Mistero!**

*Spesso quando io ti miro...  
dico tra me pensando:  
a che tante facelle?  
Che fa l'aria infinita...  
e io che sono? (Leopardi)*

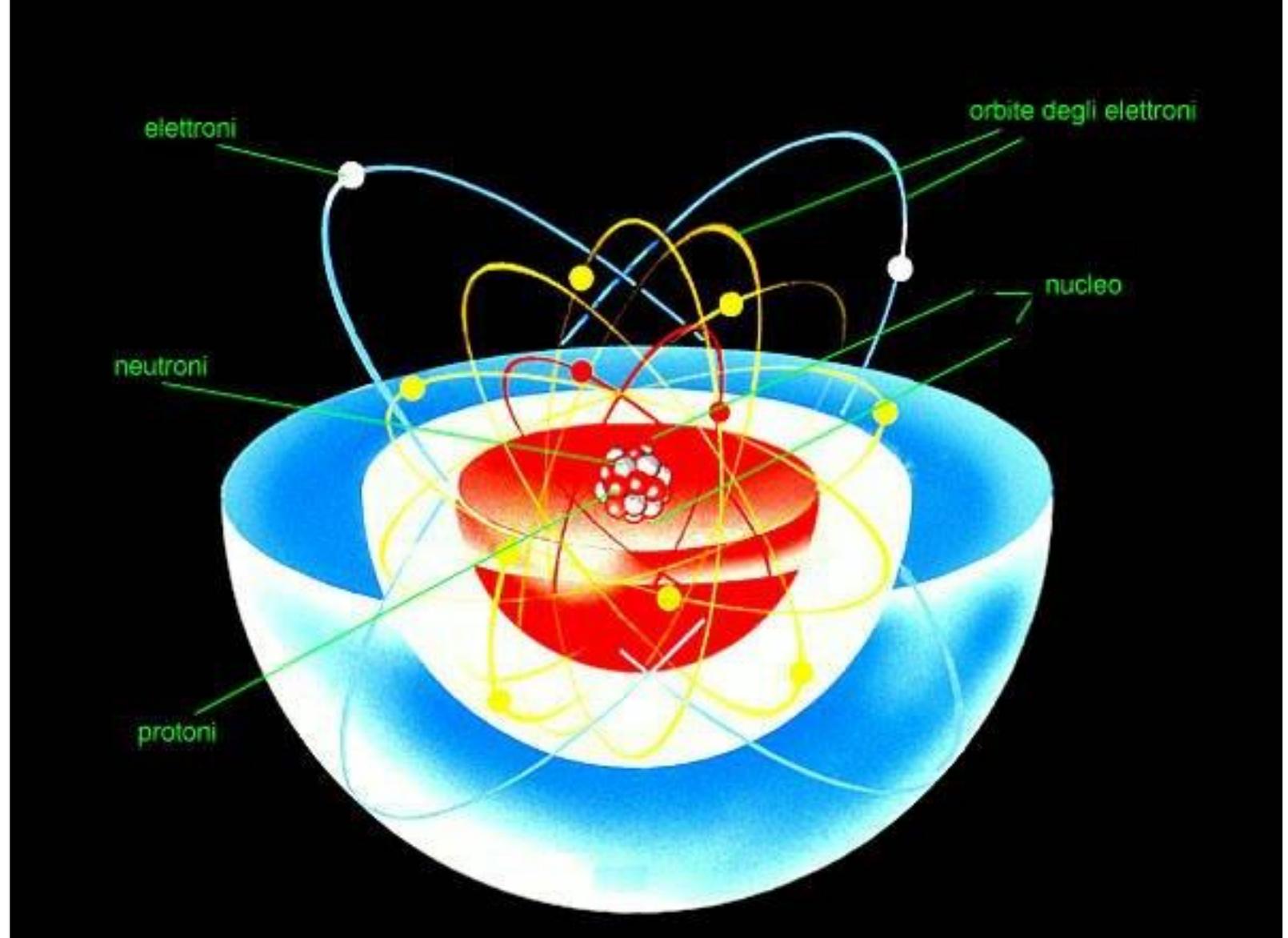
*Natura umana, or come,  
se frale in tutto e vile,  
se polve e ombra sei,  
tant'alto senti? (Leopardi)*



**Via Lattea** 100 miliardi di stelle  
1000 miliardi di **Galassie**



Scoperta delle **onde gravitazionali**  
e del **buco nero**: materia e antimateria!



**Molecole per ogni cellula di 20 micron:  $1,76 \times 10^{14}$ ma.**  
**Atomi corpo umano:  $7 \times 10^{27}$ ma con 41 elementi chimici.**



**RAGIONE: comprensione della REALTA'  
in tutti i suoi fattori, il più possibile.**

**Importanza dello sguardo** sulle cose, andando **sempre oltre**

**SGUARDO** intelligente (intus-légere) **sulla realtà** fino alla verità «ultima»:

- **sensitivo**:cos'è?- **economico**: quanto costa?quanto rende?
- **estetico**: é bello? - **emotivo**: cosa provo?
- **scientifico**: come è fatto?- **filosofico**:chi l'ha fatto?perché?
- **religioso**:Creatore- **credente**:non vedo,ma segni,testimoni!

**Ogni persona ha nel suo CUORE il desiderio di capire  
e di aspirare all'infinito, la verità ultima!**

La nostra **méta** deve essere **l'infinito**, non il finito...  
originali non fotocopie. (Carlo Acutis)



**REALTA': segno che rimanda ad Altro**

Ma chi ti ha fatto?  
Quanto è potente e misterioso!  
**Ammiro te e chi ti ha fatto.**

Nessun ateo negherà che siamo figli di una logica rigorosa: se c'è una logica deve esserci l'Autore,  
**se c'è un effetto ci dev'essere una causa.**

«L'universo mi imbarazza; e non posso credere che un tale orologio esista senza un **orologiaio**» (Voltaire)

Sono evidenze alla portata di tutti,  
ma occorre essere **poveri di spirito**  
per coglierle e riconoscerle (Francesco d'Assisi).

**Stolti** per natura tutti gli uomini che vivevano nell'ignoranza di Dio e **dai beni visibili non riconobbero l'artefice**, pur considerandone le opere. Difatti dalla grandezza e bellezza delle creature per analogia si conosce l'autore.

Si lasciarono sedurre dall'apparenza.

Sono **inescusabili** perché se tanto poterono sapere da scrutare l'universo, come mai non ne hanno trovato più presto il Creatore? (Sap.13)

**Ciò che si può conoscere di Dio è visibile a tutti...** Gli uomini con la loro intelligenza possono vedere nelle cose create le Sue qualità invisibili: la Sua potenza e divinità. Sono perciò **inescusabili**. (San Paolo)

- *Ma tu sai qualcosa su Dio?*

- Perché mi fai questa domanda?

- *Perché mia mamma mi dice che non c'è, però **non mi spiega chi ha fatto tutte queste cose.***

*(Luca di 5 anni alla Catechista)*

L'esperienza di Dio consiste nel **contemplare** nelle immagini visibili il Dio invisibile, percepito come fondamento benevolo di tutto. (A.Grun)

Ci sono **due modi di vivere** la vita:

- uno è pensare che niente sia un miracolo.
- altro è pensare che **ogni cosa sia un miracolo.** (A.Einstein)

**Escluso Dio, resta** il caso, il nulla o... boh! E tutto è permesso! Ma questa posizione è **RAGIONEVOLE?**

# Hanno creduto in un Creatore:

- **Filosofi:** Aristotele (*5 vie di Tommaso*), Pascal (*scommessa*), Vico, Cartesio, Bergson, Kierkegaard, Solov'ev, Kant...
- **Scienziati** Copernico, Galileo, Newton, Ampère, Pasteur, Mendel, Einstein, Rubbia, Zichichi...
- **Letterati** Dante, Petrarca, Shakespeare, Dostoevski, Manzoni, Deledda, Claudel, Bernanos, Mauriac, Green, Tolkien, Péguy, Chesterton, Eliot, Solzgenicyn...

**Antony Flew**, ateo e punto di riferimento di chi sostiene che scienza e fede sono incompatibili, a 80 anni affermò che **Dio esiste per motivi scientifici**: il DNA è frutto di un'Intelligenza. E' certo che ci deve essere qualcuno che ha dato alla materia le leggi matematiche che regolano tutto, il piccolo e il grande.

*Dire che il DNA è frutto del caso è come dire: l'esplosione di una tipografia produce un vocabolario di 20.000 voci.*

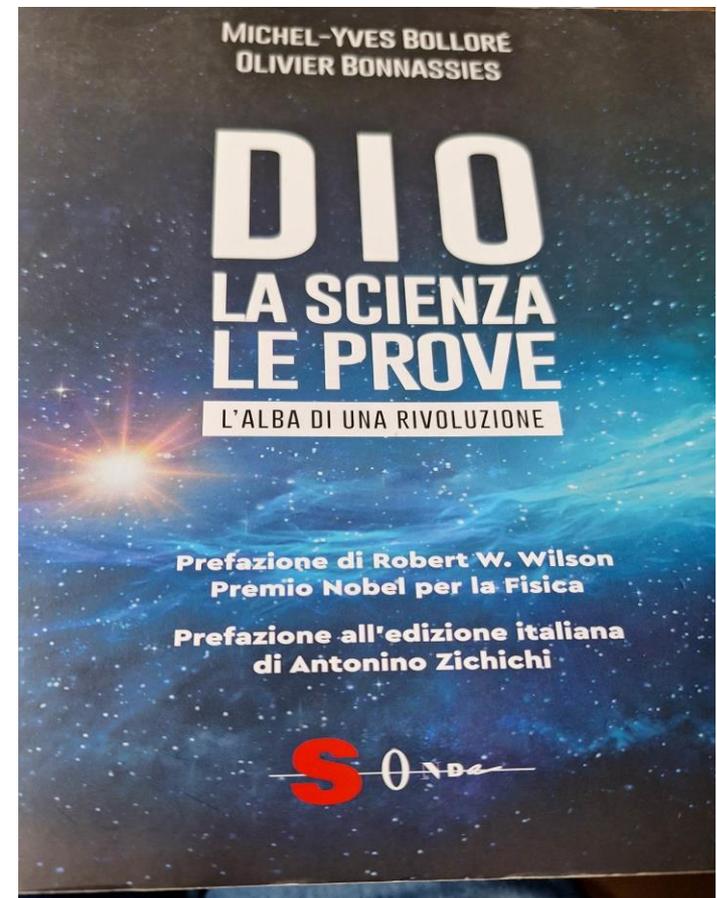
**A.Zichichi.** Il messaggio è semplicissimo: non siamo figli del caso, ma di una Logica Rigorosa. **Il principio di causalità** è una legge rigorosa che vale nella sfera immanente, dove opera la scienza. La fede opera nel Trascendente.

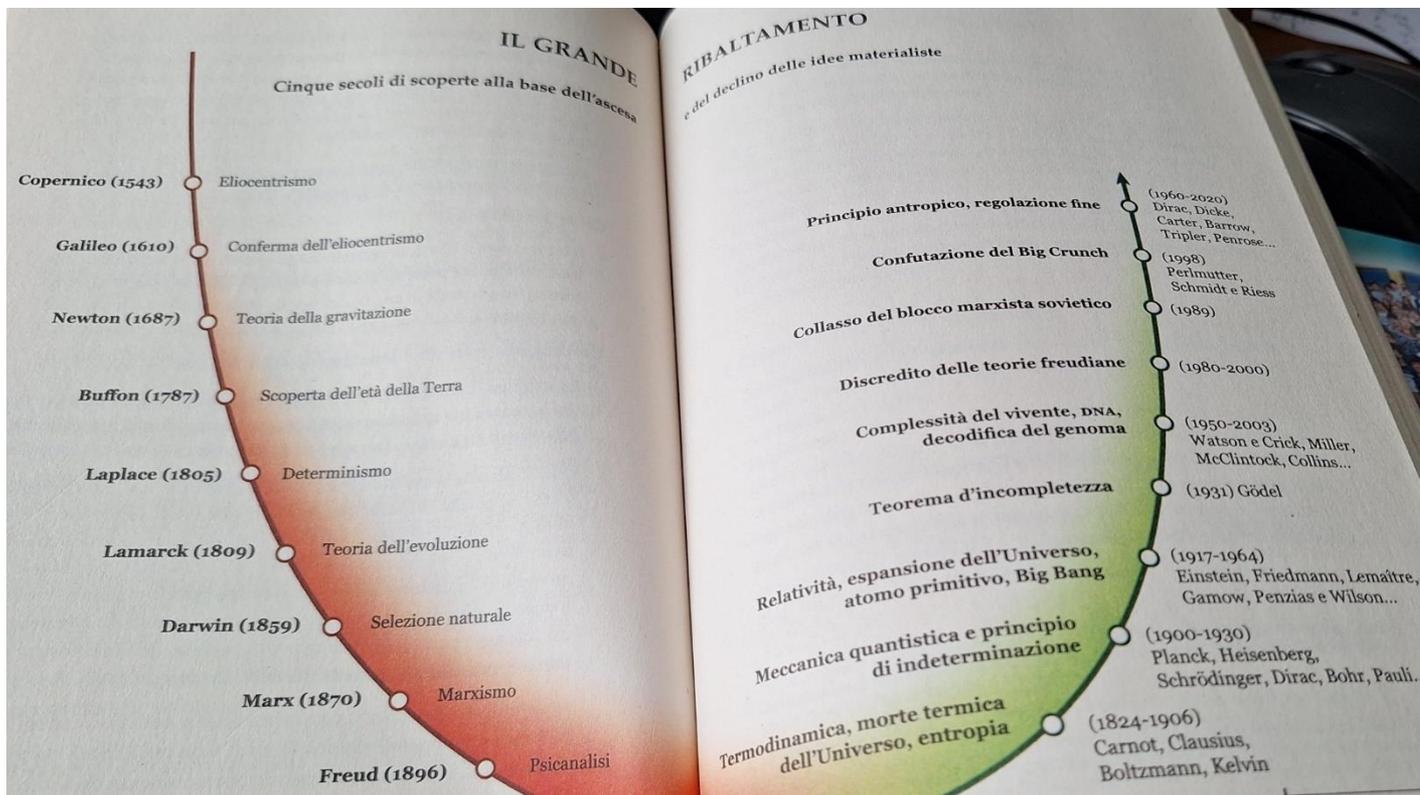
**Einstein:** «La scienza, contrariamente ad un'opinione diffusa, non elimina Dio. La scienza scopre, non crea. La fisica tende alla teologia, perché non le basta sapere com'è la natura, ma anche perché è così e non è diversa».

### «Dio. La scienza, le prove».

Due ingegneri con l'aiuto di 20 specialisti hanno raccolto le evidenze degli studiosi sulla presenza di un Creatore.

Nel '900 molte scoperte hanno spazzato via il materialismo dell'800: l'idea di Dio è la più logica per spiegare l'universo.







*Il non poter essere soddisfatto da alcuna cosa terrena, né della terra intera...  
sentire che l'anima e il desiderio nostro  
è ancora più grande. (Leopardi)*

**G. LEOPARDI, *L'infinito*,**  
28 maggio 1819 (Canto XII)



Corllo  
L'Infinito  
Ampe car mi fu quest' ermo colle,  
E' questa siepe, che da tanta parte  
Del <sup>l'ultimo</sup> ~~ultimo~~ confine il guardo esclude.  
Ma sedendo e mirando, <sup>interminato</sup> un infinito  
Spazio di là da quella, e sovrumani  
Silenzj, e profondissima quiete  
Io nel pensier mi fingo, ove per poco  
Il cor non si spaura. E come il vento

**Sempre caro** mi fu quest'ermo colle  
e questa **siepe** che da tanta parte  
dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.  
**Ma** sedendo e **mirando**, interminati spazi di  
là da quella e sovrumani silenzi... ove per  
poco il **cor** non si spaura. E come il **vento**  
odo stormir tra queste piante, io quello  
**infinito** silenzio... e mi sovvien l'**eterno**...  
Così tra questa **immensità** s'annega il  
**pensier** mio: e il naufragar m'è **dolce** in  
**questo mare.**

Non accontentarsi dell'orizzonte (la siepe),  
ma andare oltre: cercare l'infinito

L'uomo abita sulla riva del mare infinito  
del mistero (K.Rahner)

Qualunque cosa tu dica o faccia, c'è un grido  
dentro: non è per questo! (C.Rebora)

La nostra cultura edonistica ci illude con una felicità  
a portata di mano. Siamo consumatori ai quali si  
vendono ricette per la felicità. Ma l'uomo è dotato di  
uno sguardo che lo fa sempre andare oltre (psichiatra)

L'uomo cerca nei piaceri un infinito. Vivere è  
cominciare sempre in ogni istante (Pavese)

Sei felice in questo mondo o hai bisogno di **qualcosa di più?** (Lady Gaga): il dramma del cuore che non si accontenta di risposte penultime.

Esiste un punto d'arrivo,  
ma nessuna via (Kafka)

Il ponte impossibile (V.Hugo)

Io sono la via, la verità e la vita (Gesù)

Signore, da chi andremo? Tu solo  
hai parole di vita eterna! (Pietro)

Qualunque altra cosa tu afferri si rivela meschina, perché a te può bastare solo Colui che ti ha creato a sua immagine. Tu ci hai fatto per Te e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in Te. (*S. Agostino*)

Ma deve venire / verrà se resisto, verrà  
d'improvviso / verrà a farmi certo /  
del suo e mio tesoro / verrà, forse già  
viene / il suo bisbiglio. (*C. Rebora*)

Pare che la verità sicura non si  
possa raggiungere né tentare la  
traversata del mare; **a meno che**  
non ci soccorra la rivelata parola  
di un dio. (*Platone*)

# **Il compito principale dell'uomo:**

**- aprirsi con la ragione al reale in tutti i suoi fattori, compreso il mistero (l'oltre) che porta dentro (realtà segno di Altro)**

**- Applicare e verificare i criteri del Cuore**

**- porsi le grandi domande di senso**

**= sviluppare il senso religioso,  
esigenza umana di significato totale**

**Ricerca e domanda** sono i segni distintivi della ragione umana.

**La pretesa cristiana** è quella di essere la risposta alle domande dell'uomo.

***Se l'uomo non ricerca e non domanda, la risposta della fede diventa inutile.***

«La nostra condizione è di cercatori e pellegrini: **siamo in cammino**. Preoccupiamoci quando, al posto delle **domande che inquietano**, preferiamo le risposte facili che anestetizzano». (Papa Francesco)

L'uomo è **DOMANDA** di  
**ASSOLUTO**

**RISPOSTA ADEGUATA**

filosofie e religioni  
offrono risposte

Qual è la **risposta VERA?**

Filosofie → risposte limitate (ragione)

Religioni costruite dall'uomo (saggezza)

FEDI → credere a testimoni  
a cui Dio si sarebbe rivelato

1. Mosè/profeti (A.T. 400 a.C.) → Ebraismo

2. Gesù/apostoli (N.T. 65 d.C.) → Cristian.

3. Maometto (Corano 700 d.C.) → Islam

# Ricerca sui documenti (testimoni)

## 1. Cristo è esistito?

fonti cristiane

fonti non cristiane

93. **Giuseppe Flavio** in *Antichità giudaiche*: “Ci fu verso questo tempo Gesù uomo sapiente... Pilato lo condannò... Raccontarono che era apparso loro tre giorni dopo... Forse era il Cristo”.

112. **Tacito** in *Annales*: “Per mettere fine alla diceria, Nerone fece passare per colpevoli e punì coloro che la plebaglia, detestandoli per le loro vergognose azioni, chiamava ‘cristiani’. L’autore di questo nome, Cristo, era stato messo a morte sotto Tiberio per ordine di Pilato... Questa esiziale superstizione si diffuse ovunque”

112. **Plinio il giovane** in *Lettera a Traiano*: “Erano soliti riunirsi all’alba in un giorno fisso e di intonare inni in onore di Cristo, come se fosse un dio... Molti di ogni età, ceto sociale, ambo i sessi... Ovunque si è esteso il contagio di questa deleteria superstizione, che si può ancora bloccare”.

120. **Svetonio** in *Vita dei Cesari*: “Claudio espulse da Roma i giudei diventati per istigazione di Cresto causa di disordini... Nerone sottopose a supplizi i cristiani, uomini di una superstizione nuova e malefica”.

155. **Giustino** in *Dialogo con Trifone*, rabbino che afferma: “Gesù il galileo fondò una setta empia e avversa alla Legge. Noi l’abbiamo crocifisso. I suoi discepoli trafugarono nottetempo il suo cadavere dal sepolcro e ingannarono dicendo che era risorto”.

**Nessun suddito dell'impero ha avuto tante testimonianze** quante Gesù di Nazareth, insignificante villaggio della lontana Palestina. **La sua esistenza è storicamente certa**, anche se gli autori non intendevano scrivere libri di storia, ma **solo i loro ricordi** dopo averli tramandati oralmente. Di vari elementi abbiamo **importanti riscontri storici/archeologici**, es. di Pilato è stata scoperta una epigrafe a Cesarea. (A.Barbero)

### **FONTI ARCHEOLOGICHE**

Nel 1961 a Cesarea Marittima, antica capitale della Giudea, fu ritrovata una **LAPIDE** con i nomi di **TIBERIO** e **PONZIO PILATO**. Prova che le notizie storiche dei Vangeli sono confermate anche da altre fonti.



**Altre scoperte:** manoscritti del Mar Morto (Qumran 1947), città di Betsaida (1987), piscina di Siloe (2004)...

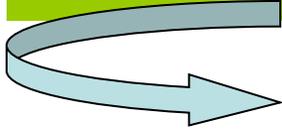
## INIZIO del VANGELO di LUCA

Caro Teofilo, molti prima di me hanno tentato di narrare con ordine quei fatti che sono accaduti tra noi. I primi a raccontarli sono stati i testimoni di quei fatti che avevano visto e udito: essi hanno ricevuto da Gesù l'incarico di annunziare la parola di Dio.

Anch'io perciò mi sono deciso di fare ricerche accurate su tutto, risalendo fino alle origini.

Ora, o illustre Teofilo, ti scrivo tutto con ordine, così potrai renderti conto di quanto sono solidi gli insegnamenti che hai ricevuto.

## 2. Abbiamo il testo autentico?



**edizioni critiche: 'certezza' del testo originale**

**5200 manoscritti II-XV sec: papiri (72) e codici (pergamene)**

**70/90 redazione vangeli – 50/60 lettere Paolo**

**50/40 fonti scritte (Q) - ...33 tradizione orale e fatti**

**LIBRI CANONICI: criteri di scelta**

- ecclesialità: letti in tutte le Chiese
- apostolicità: autore diretto o indiretto un apostolo
- tradizionalità: conformi alla tradizione orale



1 r s, 2, 4. 16 te. Dicit ei: Pasce agnos meos. Dicit ei iterum: Simon Ioannis, diligis me? Dicit illi: Etiam Domine, tu scis quia amo te. Ait illi: 13, 38; 16, 30. 17 ei: Pasce agnos meos. Dicit ei tertio: Simon Ioannis, amas me? Contristatus est Petrus, quia dixit ei tertio, Amas me? et dixit ei: Domine tu omnia nosti: tu scis quia amo te. 7. 18 \*Dixit ei: Pasce oves meas. Amen, amen dico tibi: cum esses iunior, cingebas te, et ambulabas ubi volebas: cum autem senueris, extendes manus tuas, et alius te cinget, et ducet 13, 36. 19 quò tu non vis. Hoc autem dixit significans qua morte clarificaturus esset Deum. Et cum 13, 23. 20 hoc dixisset, dicit ei: Sequere me. Conversus Petrus vidit illum discipulum, quem diligebat Iesus, sequentem, qui et recubuit in coena super pectus eius, et dixit: Domine quis est 21 qui tradet te? Hunc ergo cum vidisset Petrus, 22 dixit Iesu: Domine hic autem quid? Dicit ei Iesus: Sic eum volo manere donec veniam, 23 quid ad te? tu me sequere. Exiit ergo sermo iste inter fratres quia discipulus ille non moritur. Et non dixit ei Iesus: Non moritur. sed: Sic eum volo manere donec veniam, quid ad te? 15, 27. 24 Hic est discipulus ille, qui testimonium perhibet de his, et scripsit haec: et scimus, 20, 30. 25 quia verum est testimonium eius. Sunt autem et alia multa, quae fecit Iesus: quae si scribantur per singula, nec ipsum arbitror mundum capere posse eos, qui scribendi sunt, libros.

16 ei 2° ] + iterum 17 dixit 2° 3° ] dicit |  
nosti ] scis 18 - tu 19 > hoc cum 20 tradit  
21 dicit 22 & dixit | si sic 23 exivit | in fr. |  
si sic 24 - ille 25 - posse | fin + amen

Subscr. EXPLICIT EUANGELIUM SECUNDUM IOHANNEM.

296  
16 οσε \* λέγει αὐτῷ· βοσκει τὰ ἄρνια μου. λέγει αὐτῷ 18  
πάλιν δευτέρον· Σίμων Ἰωάννου, ἀγαπᾷς με; λέγει  
αὐτῷ· ναι, κύριε, σὺ οἶδας ὅτι φιλω σε. \* λέγει 1 P 5, 2, 4.  
αὐτῷ· ποίμαινε τὰ πρόβατά μου. λέγει αὐτῷ τὸ 17 2 Sm 5, 2.  
τρίτον· Σίμων Ἰωάννου, φιλεῖς με; ἐλυπήθη ὁ Psa 77, 71 a.  
Πέτρος ὅτι εἶπεν αὐτῷ τὸ τρίτον· φιλεῖς με; καὶ 18, 33.  
εἶπεν αὐτῷ· κύριε, πάντα σὺ οἶδας, σὺ γινώσκεις 16, 80.  
ὅτι φιλω σε. \* λέγει αὐτῷ Ἰησοῦς· βόσκει τὰ πρό-  
βατά μου. ἀμὴν ἀμὴν λέγω σοι, ὅτε ἡς νεώ- 18  
τερος, ἐξώνυες σεαυτὸν καὶ περιεπάτεις ὄπου 7.  
ἠθέλεις. ὅταν δὲ γηράσῃς, ἐκτενεῖς τὰς χεῖράς σου, Act 21, 11, 14.  
καὶ ἄλλος ζώσει σε καὶ οἴσει ὄπου οὐ θέλεις. Mt 10, 23; 26, 39.  
τοῦτο δὲ εἶπεν σημαίνων ποῖα θανάτῳ δοξάσει 19 2 P 1, 14.  
τὸν θεόν. καὶ τοῦτο εἰπὼν λέγει αὐτῷ· ἀκολουθεῖ 12, 33; 13, 36.  
μοι. ἐπιστραφεὶς ὁ Πέτρος βλέπει τὸν μαθητὴν 20  
ὃν ἠγάπα ὁ Ἰησοῦς ἀκολουθοῦντα, ὃς καὶ ἀνέ- 18, 15 | 13, 23.  
πεσεν ἐν τῷ δειπνῶ ἐπὶ τὸ στήθος αὐτοῦ καὶ  
εἶπεν· κύριε, τίς ἐστίν ὁ παραδιδούς σε; τούτων 21  
οὖν ἰδὼν ὁ Πέτρος λέγει τῷ Ἰησοῦ· κύριε, οὗτος 22  
δὲ τί; λέγει αὐτῷ ὁ Ἰησοῦς· ἐὰν αὐτὸν θέλω 22  
μένειν ἕως ἔρχομαι, τί πρὸς σέ; σύ μοι ἀκολουθεῖ. 14, 5.  
ἔξῆλθεν οὖν οὗτος ὁ λόγος εἰς τοὺς ἀδελφοὺς ὅτι 23  
ὁ μαθητὴς ἐκεῖνος οὐκ ἀποθνήσκει· οὐκ εἶπεν δὲ  
αὐτῷ ὁ Ἰησοῦς ὅτι οὐκ ἀποθνήσκει, ἀλλ'· ἐὰν  
αὐτὸν θέλω μένειν ἕως ἔρχομαι, τί πρὸς σέ;  
Οὗτός ἐστιν ὁ μαθητὴς ὁ μαρτυρῶν περὶ τούτων 24 15, 27; 19, 35.  
καὶ ὁ γράψας ταῦτα, καὶ οἶδαμεν ὅτι ἀληθὴς αὐτοῦ 8 J 12.  
ἡ μαρτυρία ἐστίν. Ἐστὶν δὲ καὶ ἄλλα πολλὰ ἃ ἐποίη- 25 20, 30.  
σεν ὁ Ἰησοῦς, ἃ τίνα ἐὰν γράφηται καθ' ἓν, οὐδ' αὐτὸν  
οἶμαι τὸν κόσμον χωρῆσειν τὰ γραφόμενα βιβλία. Ἄτ

15 Ἰπροβατα C\* Dit 16 Ἰιωνα RΘpl | Ἰπροβατα KRΘpl; h: tat BCpc  
17 Ἰιωνα RΘpl | Ἰλεγει KRΘal lat; T | O B; W | Ἰ2ο Ἰησ. RΘrm; W: - KRdal  
latasy; T: tat BC | Ἰπροβατα KRΘpl; h: tat BACpc 18 Ἰ132 RΘpl; T: αλλοι  
ζωουσι σε KΠ(ΣD)pc; S: tat B | Ἰαποισουσι σα. (N\*) Πpc; S: απαγουσι σε  
σα. D: ποιησουσι σοι σα N\*: tat BRΘpl 20 ON\* W Ἰ1 21 O RΘpl; S 22 T  
ουτος D(Σ lat) 23 T και εδοξαν D | Ἰκαι ουκ ειπ. RΘpl; T | Ἰουκ -εις Der |  
□N\* 665 al aesy\*; T 24 T και BC; Wh | Ἰο και Θφ 33 pc; h1: και N\* CRpl; Th2:  
tat BD it | Ἰ4231 KRΘpl; S: 41-3 D: tat BC\* | Ἰhic 7, 53-8, 11 habent 1 pc  
25 □ vs. N\*. (sed vs. add. prima manus); Th2 | Ἰ-σαι RΘpl; S: tat BC | T αμην

### 3. Qual è il **fondamento** del Cristianesimo?

**1 Cor.15** (a.56...34). “Trasmisi ciò che ricevetti: che Cristo *morì* per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu *sepolto* e che fu *destato* il terzo secondo le Scritture e che *apparve* a Cefa poi ai Dodici. Poi apparve a più di 500 fratelli di cui i più sono vivi, alcuni invece sono morti... Ultimo di tutti apparve anche a me... Se Cristo non è risorto, vuoto è l’an-  
nuncio nostro, vuota anche la fede vostra”.”

**Atti 2** (a.62...32). Israeliti, ascoltate. Gesù è stato da voi consegnato e *crocifisso*. Dio lo *risuscitò*. Come aveva predetto  Davide  non permise che vedesse la corruzione. Ma Davide morì e fu sepolto e il suo sepolcro è tra noi sino ad oggi. Previde la risurrezione del Cristo. Dio risuscitò questo Gesù e noi siamo testimoni. Con certezza dunque Israele conosca che Dio fece Signore e Cristo questo Gesù che voi crocifiggeste.

Il governatore Festo racconta al re Agrippa e alla sorella Berenice giunti a Cesarea il caso di Paolo:

«lo pensavo che lo accusassero di alcuni delitti. Invece no, si trattava solo di questioni che riguardavano la loro religione e **un certo Gesù, che era morto, mentre Paolo sosteneva che era ancora vivo**». (Atti 25,19)

La morte e la **RISURREZIONE** di Cristo sono il primo annuncio e il fondamento della fede

La fede nella Resurrezione è il fondamento della **fede cristiana, che sta o cade con la verità della testimonianza secondo cui Cristo è risorto dai morti.** Senza questa resta una serie di idee suggestive di un personaggio grande, ma fallito, da accettare o no a nostra discrezione. (B.XVI)

La resurrezione di Gesù non è una semplice rianimazione, ma **un salto di qualità del nostro essere uomini,** di una nuova dimensione della realtà, che interessa tutti.

I testimoni parlano di un **fatto inatteso** e paradossale che tuttavia è assolutamente reale. **Ciò è contro la scienza? Perché la realtà può esprimere solo il solito e non una novità, per di più tanto attesa dal cuore umano?** (B.XVI)

Il grande scrittore Clive Lewis aveva letto un'opera di 12 volumi sui miti antichi. Pensava che Gesù fosse una divinità del grano che offre la sua vita per il mondo. Ma un giorno sentì **un ateo convinto** sostenere che le prove della storicità dei Vangeli fossero sorprendentemente convincenti. Allora pensò: «Strana faccenda: tutta la storia di Dio che muore, **pare che, una volta, sia accaduta realmente**».

## 4. E' risorto?

La risurrezione  
é

```
graph TD; A["La risurrezione  
é"] --> B["solo un racconto  
inventato  
dalla  
Comunità"]; A --> C["un fatto reale  
che ha creato la  
Comunità, che poi  
lo ha raccontato"];
```

solo un  
racconto  
inventato  
dalla  
Comunità

un fatto reale  
che ha creato la  
Comunità, che poi  
lo ha raccontato

La risurrezione non è l'esito di una riflessione,  
ma **un fatto**, un semplice fatto che è  
intervenuto nella vita di alcune persone.

**Il cristianesimo nasce da qui.**

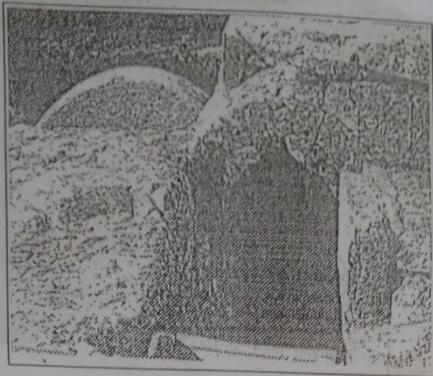
Non è un'ideologia, non è un sistema filosofico.

Il cristianesimo è **grazia**, è **sorpresa**,  
e per questo motivo presuppone un cuore  
capace di stupore. (*Papa Francesco*)

**Gv.20.** Allora andarono al sepolcro Pietro e l'altro discepolo, che corse più veloce e giunse primo al sepolcro. E chinatosi vide i lini giacenti, tuttavia non entrò. Giunge anche Pietro che entrò nel sepolcro, notò i lini giacenti e il sudario che era sopra il capo non giacente con i lini, ma diversamente arrotolato in un unico luogo. Allora entrò anche l'altro discepolo, quello giunto primo al sepolcro, e vide e credette. Non ancora infatti avevano compreso la Scrittura, che lui doveva risorgere dai morti.  
Allora i discepoli tornarono di nuovo a casa.

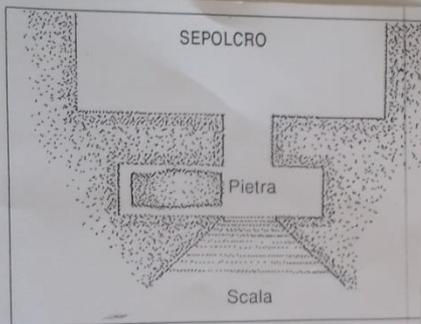
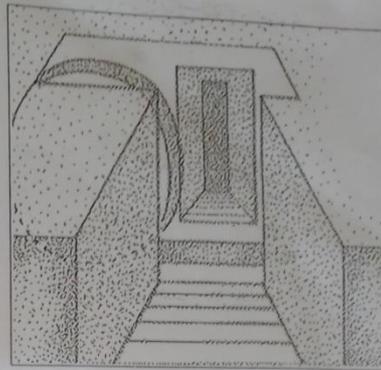
Testi e avversari —————> **il sepolcro era vuoto!**

Due spiegazioni: o —————> **“furto”** del cadavere  
o —————> **risurrezione**

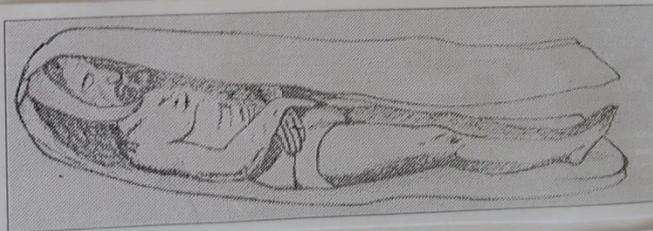


(sopra) GERUSALEMME,  
ingresso del sepolcro detto  
"della moglie di Erode"  
(sec. I d.C.)

(sotto) Schema di ingresso  
ad un sepolcro ebraico  
di ricchi



Modo in cui pensiamo  
che Gesù  
sia stato messo  
nel lenzuolo



Modo in cui pensiamo  
fossero i lini visti da  
Giovanni  
(dall'alto e di fianco)







# 4. E' risorto?

**NO! furto del cadavere → Ebrei non cristiani**

**NO! errore in buona fede**

**Sc.critica**

**Sc.mitica**

**SI!**

**Sc.tradizionale**

Solo un RACCONTO dei seguaci

+ in **malafede**: furto e inganno (Ebrei)

+ in **buona fede**: si sono sbagliati



nell'interpretare  
i **fatti**: morte,  
sepolcro, apparizioni  
(scuola critica)

nell'interpretare  
i **racconti**: non fatti  
reali, ma solo **modi  
di dire = mito**  
(scuola mitica)

**Storicità:** dobbiamo accontentarci  
del ragionamento a rete per indizi convergenti  
che reggono anche le certezze della nostra vita  
quotidiana (*senza pretendere dimostrazioni e  
certezze di tipo fisico-matematico*)

- 1 indizio = 1 indizio
- 2 indizi = 1 coincidenza
- 3 indizi = 1 prova
- 4 indizi = 1 certezza

(Agatha Christie)

un FATTO reale basato su: morte,  
**tomba vuota e apparizioni**

attestato da **TESTIMONI**

**credibili**

conoscono: contemporanei

semplici/concreti e innovatori

onesti e coerenti

Testimonianza di PAOLO: - più di 500  
- istruito, convertito, vita e morte

I testimoni non raccontano la risurrezione, ma le **APPARIZIONI**: non attese, evidenti, molte: 3 ai singoli e 5 al gruppo di discepoli; apparizioni di riconoscimento e di missione.

Il linguaggio ricorre solo al verbo «**vedere**» (non fantasie...): **oggettività** dell'esperienza pasquale. Essa non deriva da una sensazione soggettiva, ma è indotta da un'esperienza esterna, trascendente, ma reale. Così reale ed **efficace** da mutare radicalmente la vita di quegli uomini esitanti e timorosi, e persino quella di un avversario deciso come Paolo.

Sono testi di fede e per questa via aprono alla comprensione razionale e storica:  
**credere e comprendere.**

# 1. RISPOSTE ai negatori della risurrezione

- la mentalità ebraica non concepisce un uomo divinizzato né che Dio si incarni e risorga

- un mito non si realizza così vicino ai fatti  
l'archeologia smentisce la datazione tardiva dei vangeli (utile per inventare e creare miti)

- Paolo conosceva le lingue e i modi di dire:  
non ha preso abbagli sulla resurrezione.

- malafede: nessuno dà la vita per una falsità

- la ragione umana non può dimostrare l'impossibilità del miracolo (che può capitare!)

## 2. INDIZI A FAVORE della risurrezione

- un ebreo non concepiva la resurrezione individuale subito dopo la morte
- il cambiamento radicale dopo il tradimento e la delusione vanno spiegati (resurrezione)

- testimonianza coerente fino alla morte sfidando il Sinedrio e la morte civile. «*Credo ai testimoni che si fanno uccidere*» (Pascal)

- molti si sono convertiti ritenendoli credibili

- la conversione di Paolo esige causa adeguata

### 3. ...E LE DIVERGENZE nei racconti?

- sono normali in una tradizione prima orale
- per gli antichi la storia non era cronaca pura
- lo scopo è confermare la fede e non si preoccupano tanto dei particolari storici
- i racconti di più testimoni sono spesso divergenti nell'impostazione e nei particolari
- ognuno coglie certi particolari interessanti che spesso erano la risposta a obiezioni poste
- divergenze = indipendenza e autenticità
- le convergenze prevalgono sulle divergenze, marginali e conservate.

## Novità enormi e inspiegabili senza un fatto sconvolgente:

- Resurrezione **diversa** dalle altre del N.T e dell'A.T.:  
è un evento unico, ma **verificabile** (tomba vuota, teli del sepolcro abbandonati, testimonianza delle donne valida?),  
ma il cui nucleo è **trascendente** (seme...): mistero!

- Sfidano il giudizio «divino» del **Sinedrio**,  
superando paura, tradimento, scomunica...

- Sostituiscono il **sabato** (sacro) con la domenica;

- *I Vangeli sono libri di fede, ma anche «fonti storiche importanti» (Ehrman, studioso agnostico).*

La teologia classica e moderna elenca diversi argomenti a sostegno della ragionevolezza della fede nella resurrezione. **Tre le piste principali:**

- 1. La tomba vuota.** Nonostante tutte le precauzioni e l'ostilità sia degli ebrei che dei romani, il corpo di Cristo era introvabile.
- 2. Le molteplici e varie attestazioni, sia individuali e sia di gruppo, di manifestazioni del Risorto (apparizioni).**
- 3. Il cambiamento improvviso degli apostoli,** dalla delusione all'entusiasmo: c'è stato un qualcosa di misterioso ma reale.

E' prova di storicità la **convergenza di tanti indizi esterni**: tempo e spazio precisi, non miti – comunità vigile (canone) – conferma archeologica e **interni**: convergenza delle testimonianze – discontinuità con l'ebraismo e con la comunità (Gesù umano e divino, Pietro «satana»...); continuità con le Scritture (profezie)

Spiegazione adeguata del sorgere e perdurare della fede/Chiesa: **2000 anni, santi...**

Corrispondenza con il “**cuore**” e con la vita



**CERTEZZA MORALE**

# E' RAGIONEVOLE CREDERE ?

**SI**, anche se non abbiamo prove matematiche, del tipo « $2+2 = 4$ ». Le conclusioni nascono, come in ogni processo, da una serie di **indizi** e **testimonianze convergenti**.

Da essi un giudice è chiamato a trarre le conclusioni. Anche per noi la decisione resta **personale e libera**, ma basata sulla ragionevolezza.

# FEDE: ragionevole e libera

Accettare → un fatto come capitato  
→ un'affermazione come vera

sulla parola di testimoni che giudico

informati    onesti

**FIDUCIA** → nella Chiesa: trasmissione del N.T.

→ negli apostoli: contenuto del N.T.(risurrezione)

→ in Gesù: figlio di Dio perché è risorto

→ in Dio Padre: risposta ultima al senso della vita

**CRISTIANO** è colui che **ha deciso di**

- prestare fiducia agli apostoli e a Gesù
- comportarsi come Gesù ha detto (vita nuova)
- diventare membro della Chiesa (sacramenti)



**essere discepolo di Cristo**

→ **imitando Gesù** (aspetto oggettivo)  
→ **secondo coscienza** (aspetto soggettivo)  
*illuminata da Lui e dalla Chiesa.*

«La Comunione in **Cristo** è il compimento delle aspirazioni più profonde, di quel desiderio dell'infinito e di **pienezza** del cuore, e lo apre ad una **felicità** non limitata, ma eterna». (J.Ratzinger)

«... da chi andremo? TU SOLO HAI PAROLE DI VITA ETERNA»

**E noi come giungiamo alla fede nel Risorto?**

Attraverso il **Cuore**, illuminato dallo **Spirito**, e la realtà della **Chiesa**, comunità dei credenti lungo la storia.

«Per aderire alla fede non basta la ragionevolezza di un'argomentazione convincente, se non **si fa esperienza** di un avvenimento e di una bellezza che convincano» (Taylor)

**La FEDE non è soprattutto**

- una **ideologia** (ragione)
- una **morale** (volontà / libertà)

**La FEDE è soprattutto un rapporto con una Persona basato su una fiducia ragionevole e libera, su una decisione del «cuore»**

La conoscenza di Cristo non viene per via di intelletto e di pensiero, ma per via di **azione vitale**, causa di un nuovo essere: «Chi fa la volontà di Dio, riconoscerà se il mio insegnamento viene da Dio». (Gv.7,17) R.Guardini

# **In sintesi il nucleo della fede cristiana e del 1° annuncio:**

**1. Dio c'è e ci ama**

**2. Cristo per amore ha dato se stesso fino alla fine per salvarti**

**3. Egli vive, perché è risorto davvero!**

*L'imperatore si rivolse ai cristiani dicendo: «Strani uomini... ditemi voi stessi, o cristiani, abbandonati dalla maggioranza dei vostri fratelli e capi: **che cosa avete di più caro nel cristianesimo?**». Allora si alzò lo starets Giovanni e rispose con dolcezza: «Grande sovrano! Quello che abbiamo di più caro nel cristianesimo è Cristo stesso. Lui stesso e tutto ciò che viene da Lui, giacché noi sappiamo che in Lui dimora corporalmente tutta la pienezza della Divinità».*

*(Vladimir Solovev, Il dialogo dell'Anticristo)*